

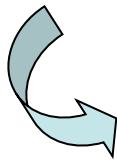
***La pedagogia del Duemila:
una visione...
molto di insieme
ad usum del DS,
ma anche dell'insegnante!***

a cura di Maurizio Tiriticco

AREA A

Area socio-psicopedagogica, con particolare riferimento ai processi di apprendimento, alla valutazione dell'apprendimento e dell'istituzione scolastica, alla motivazione, alle difficoltà di apprendimento, all'uso dei nuovi linguaggi multimediali nell'insegnamento e alla valutazione del servizio offerto dalle istituzioni scolastiche

Quali le competenze del DS...



mano destra (A), le sequenze logiche, e mano sinistra (B), la creatività

AREA B

Area organizzativa, relazionale e comunicativa, con particolare riguardo alla integrazione interculturale e alle varie modalità di comunicazione istituzionale

Il DS non è e non deve essere uno specialista nelle problematiche pedagogiche, ma deve avere alcuni riferimenti di base perché nella istituzione da lui diretta si progettino, si realizzino e si valutino **corretti e **produttivi** interventi di educazione, formazione e istruzione per garantire il successo formativo dei **soggetti coinvolti** (*dpr 275/99, art. 1, c. 2*)**

Le 8 competenze di cittadinanza nelle prime edizioni

- **EDUCAZIONE** – il Soggetto acquisisce competenze relazionali e di cittadinanza
il Sé e gli altri: comunicare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi
 - **FORMAZIONE** – il Soggetto acquisisce una sua identità personale ed è consapevole delle sue risorse, possibilità e limiti
il Sé: imparare ad imparare; progettare
 - **ISTRUZIONE** – il Soggetto acquisisce strumenti e competenze per operare professionalmente
il Sé e la realtà: risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione
- SUCCESSO FORMATIVO** – ciascun Soggetto acquisisce e sviluppa nel tempo conoscenze, abilità e competenze conformi alle sue capacità e meriti (nell'ottica dell'apprendimento per tutta la vita)

**LE OTTO COMPETENTE CHIAVE DI CITTADINANZA
PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**
adottate dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018

- 1. competenza alfabetica funzionale;**
- 2. competenza multilinguistica;**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- 4. competenza digitale;**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- 6. competenza in materia di cittadinanza;**
- 7. competenza imprenditoriale;**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

**Il DS deve conoscere
quali sono
le conoscenze e
le competenze
di un insegnante**

**Perché
anche
l'insegnante
deve essere
competente!**



CCNL, artt. 26 e 27: competenze della funzione docente

L'insegnante, nella sua autonomia culturale e professionale,

- ▶ **realizza** il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni
- ▶ **svolge** attività individuali e collegiali
- ▶ **partecipa** alle attività di aggiornamento e formazione in servizio
- ▶ ha **competenze**
 - disciplinari*
 - psicopedagogiche*
 - metodologico-didattiche*
 - organizzativo-relazionali*
 - di ricerca, documentazione e valutazione*tra loro correlate e interagenti

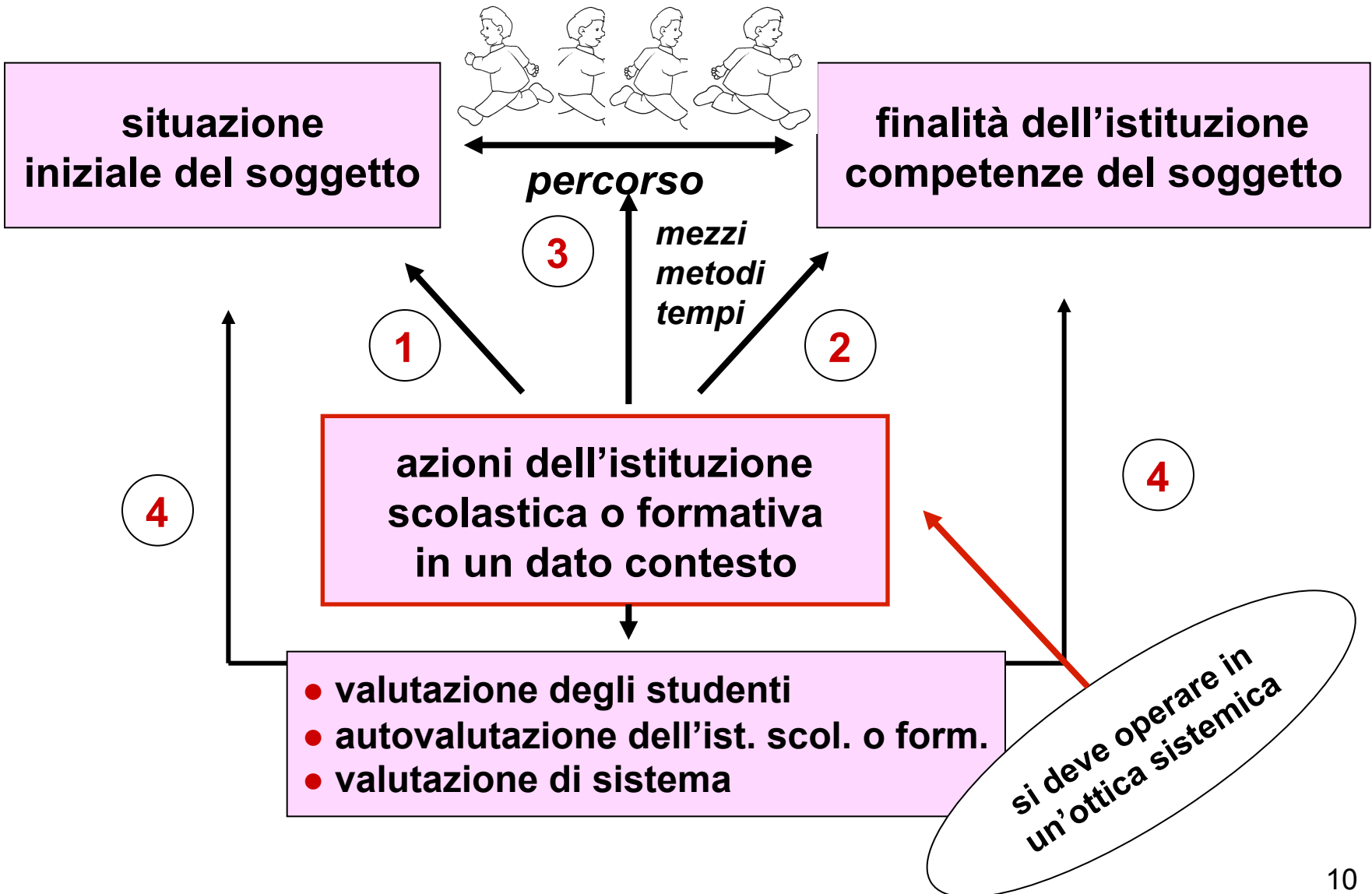
Il DS deve saper interagire con i singoli al fine di orientarli e guidarli, condurre riunioni di piccoli e grandi gruppi al fine di realizzare quanto progettato.

A ciò concorrono le teorie della comunicazione, dell'organizzazione e dei sistemi, la gestione delle dinamiche interpersonali e di gruppo

i tre vettori della competenza dirigenziale



la progettazione curricolare → PTOF



Alcuni nodi... e interrogativi 1/2

- **Pedagogia e/o scienze dell'educazione?**
- **E quali sono le scienze dell'educazione?**
- **La pedagogia è una scienza?**
- **L'insegnante è un pedagogista? O un pedagogo?**
- **Il dirigente scolastico è un pedagogista? O un pedagogo?**
- **Il problema della conoscenza: esiste una conoscenza oggettiva?**
- **La dimensione affettiva e relazionale / motivazione e gratificazione**
- **Recupero Rinforzo Sostegno**
- **Le relazioni interpersonali: quanto influiscono sui processi cognitivi? E sulla costruzione degli atteggiamenti e dei comportamenti individuali?**

Alcuni nodi... e interrogativi 2/2

- **Valutazione degli apprendimenti: esiste una valutazione oggettiva? Misurare e valutare**
- **Valutazione degli insegnamenti (e/o degli insegnanti?)**
- **Valutazione di sistema**
- **I ruoli dell'adulto genitore e dell'adulto insegnante: in che cosa concorrono? In che cosa differiscono?**
- **Apprendimenti formali, non formali, informali: scuola, scuole, società**
- **L'obbligo di istruzione: come e perché**
- **L'andragogia, educazione e istruzione degli adulti, apprendere per tutta la vita**
- **E infine... la pedagogia sta cedendo il posto alle neuroscienze?**

La ricerca pedagogica negli ultimi cento anni 1/3

- il ruolo svolto dalla ragion pura di Kant e dal suo giudizio sintetico a priori, fondamentale per lo sviluppo della ricerca psicologica e pedagogica
- le correnti idealistiche e l'attualismo gentiliano
 - lo Stato etico / l'endiadi maestro/alunno / il primato della classicità
 - sottovalutazione della pedagogia
- lo spiritualismo cattolico
 - Maritain - dallo Spirito degli idealisti al Dio dei cattolici –
 - il neotomismo - Mounier e l'Esprit - la lezione di Don Milani
- l'attivismo: il bambino al centro / Dewey “democrazia e educazione”
 - il funzionalismo di Claparède – Freinet e il metodo naturale, la tipografia
- la pedagogia marxista
 - il cervello plastico e l'uomo onnilaterale / struttura e sovrastruttura
 - Althusser – gli apparati ideologici di Stato
 - Bourdieu e Passeron - La riproduzione
 - Goodman, Illich e Reimer - i descolarizzatori
 - Barbagli e Dei - le vestali della classe media

La ricerca pedagogica negli ultimi cento anni 2/3

- la psicoanalisi: Freud (lo Es Superio) il disagio della civiltà / l'infelicità crescente
- la Gestalt - Koffka e Köhler e la teoria della forma
- Kurt Lewin e la teoria del campo
- il comportamentismo: Skinner e lo stimolo/risposta
- il cognitivismo: stimolo/organismo/risposta
i tassonomisti: Bloom Krathewol Gagné Guilford /obiettivi cognitivi e obiettivi affettivi
- Ausubel – l'apprendimento significativo
- la teoria della comunicazione e la linguistica / De Saussure Langue e parole / Chomsky e la grammatica generativo-trasformatzionale / strutture profonde e strutture superficiali /Jakobson e le funzioni linguistiche / Austin e Searle e gli atti linguistici
- Marcuse: l'uomo a una dimensione
- analisi transazionale di Eric Berne: genitore adulto bambino

La ricerca pedagogica negli ultimi cento anni 3/3

- l'Europa scende in campo – Jacques Delors, *Nell'educazione un tesoro*, Unesco, 1996 – *I quattro pilastri dell'educazione*:
 1. Imparare a conoscere
 2. Imparare a fare, dal concetto di abilità a quello di competenza, dematerializzazione del lavoro e sviluppo del terziario
 3. imparare a vivere insieme alla scoperta dell'altro, tendere verso obiettivi comuni
 4. imparare ad essere
(si potrebbe aggiungere un punto 5. imparare a cambiare)
- Bruner: strutture cognitive/strutture delle discipline / apprendimento esperienziale, iconico e simbolico
- Gardner e le intelligenze multiple: linguistica, logico-matematica, spaziale, corporeo-cinestetica, musicale, interpersonale, intrapersonale, teoretica

Edgar Morin

***Les sept savoirs
nécessaires à l'éducation
du futur***

Unesco- Paris, 2000

1. potenziare lo studio dei caratteri mentali, culturali della conoscenza umana per evitare errori o illusioni

2. insegnare a cogliere le relazioni che corrono tra le parti e il tutto in un mondo complesso

3. insegnare la condizione umana per mostrare il legame che corre tra l'unità e la diversità

4. insegnare come tutti gli esseri umani siano di fronte agli stessi problemi di vita e di morte

5. insegnare a navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezze

6. insegnare la reciproca comprensione perché le relazioni umane escano dallo stato di incomprensione

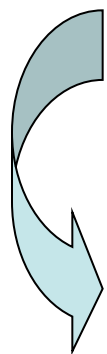
7. educare ad una nuova etica: l'essere umano è allo stesso tempo individuo, parte di una società, parte di una specie, in funzione di una cittadinanza terrestre

Gli anni che contano di più: dalla nascita all'adolescenza matura

la metafora del cono

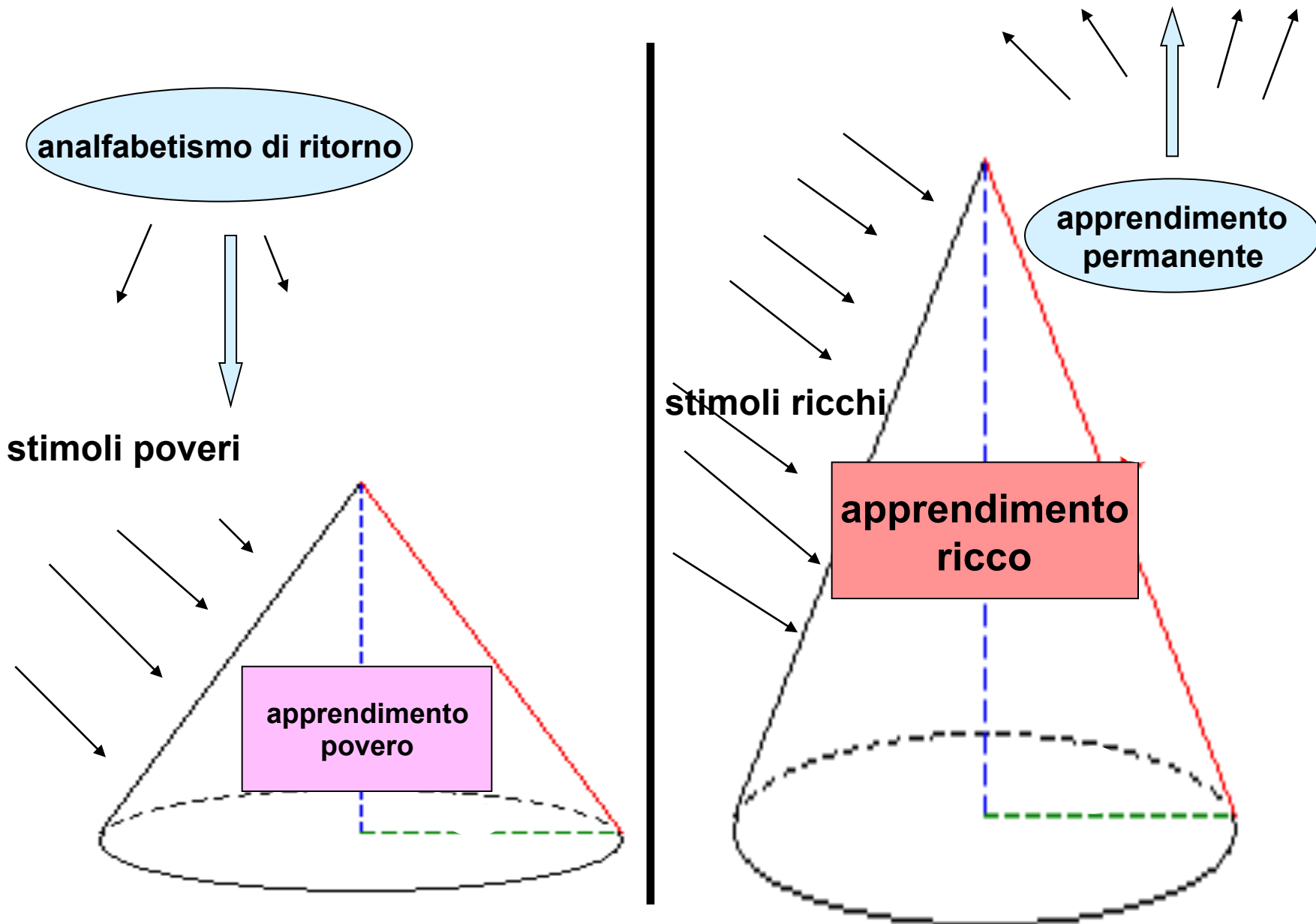


**Sviluppo/crescita e apprendimento
dalla nascita ai 16 anni di età**



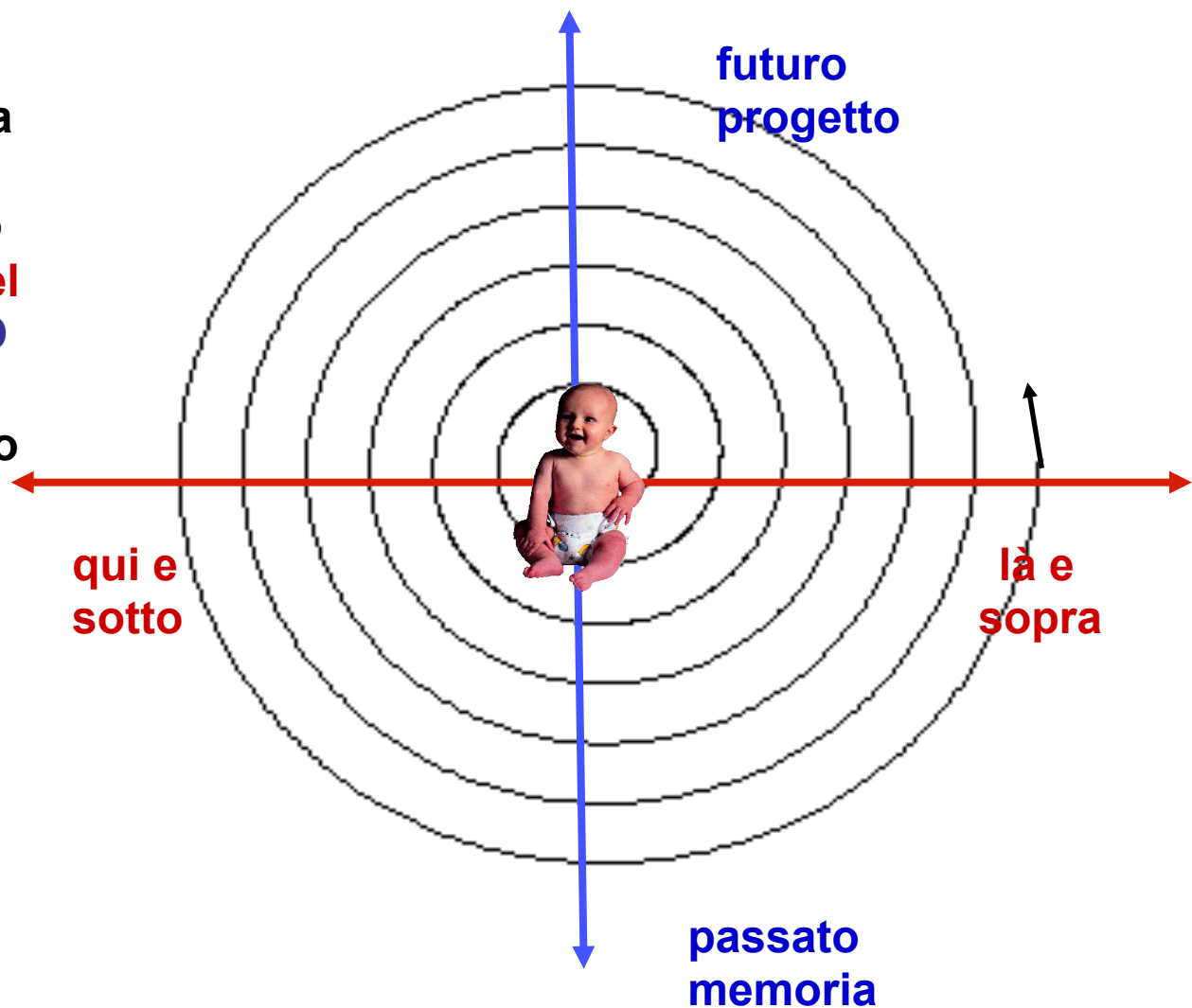
***dalla famiglia e dal milieu socioculturale
di provenienza alle istituzioni formali***

***scuola dell'infanzia (3/6)
e obbligo di istruzione (6/16)***



la facoltà di apprendere è nel codice genetico "eguale" per tutti gli umani

Lo sviluppo/crescita di un vivente si effettua con una graduale conquista del sé sugli assi ortogonali dello **SPAZIO** (la costruzione del sé corporeo) e del **TEMPO** (la costruzione del sé cognitivo). Il **DNA** genetico è sollecitato dagli **stimoli** ambientali e l'apprendimento si sviluppa dal *meno* al *più* in un processo a spirale. Più gli stimoli sono ricchi e positivi, più l'individuo si afferma come persona **AUTONOMA** (**identità**) e **RESPONSABILE** (**socialità**)



Il nuovo nato costruisce spazio/tempo, schema corporeo e intelligenza

Sull'**asse orizzontale sincronico globale** dello SPAZIO si costruiscono i rapporti tra corpo e oggetti

Dominano il vedere e le immagini:

l'analogico, il continuo, il "cervello destro"

Sull'**asse verticale diacronico discreto** del TEMPO si costruiscono le catene dei concetti, memorizzati, archiviati, implementati

Dominano l'ascoltare/parlare e le sequenze ritmiche:

il digitale, il discreto, il "cervello sinistro"

EMISFERO SINISTRO

EMISFERO DESTRO

Razionale

Pratico

Logico

Lineare

Analitico

Matematico

Emotivo

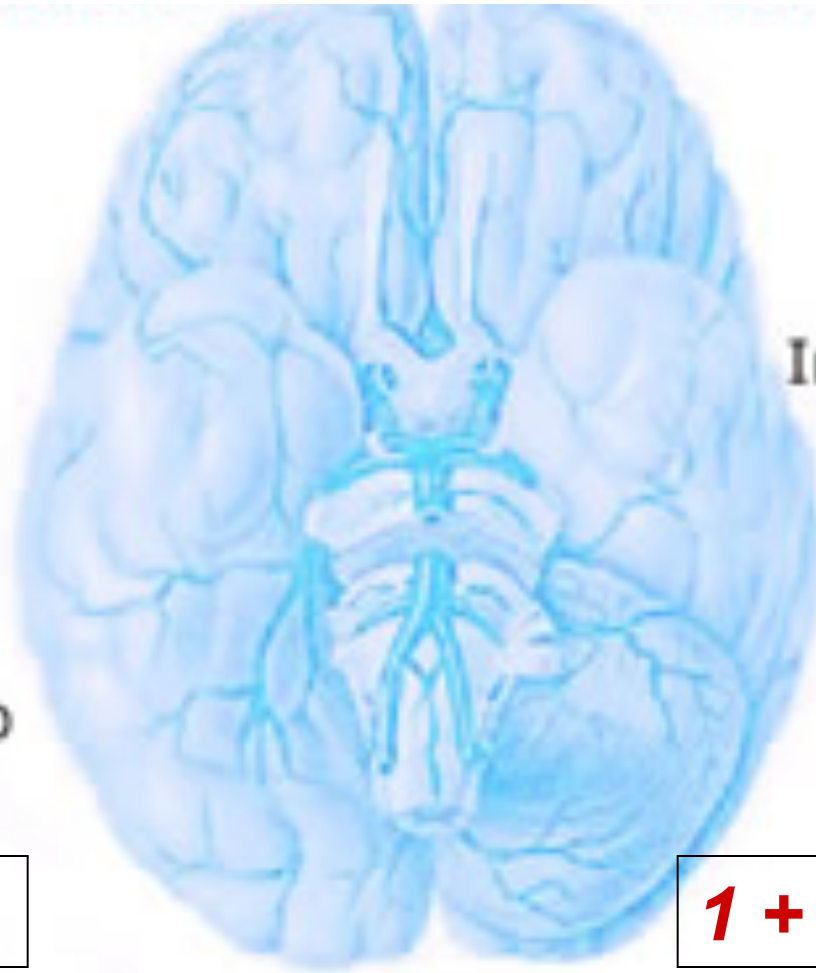
Creativo

Immaginativo

Intuitivo

Olistico

Allargato



$$1 + 1 = 2$$

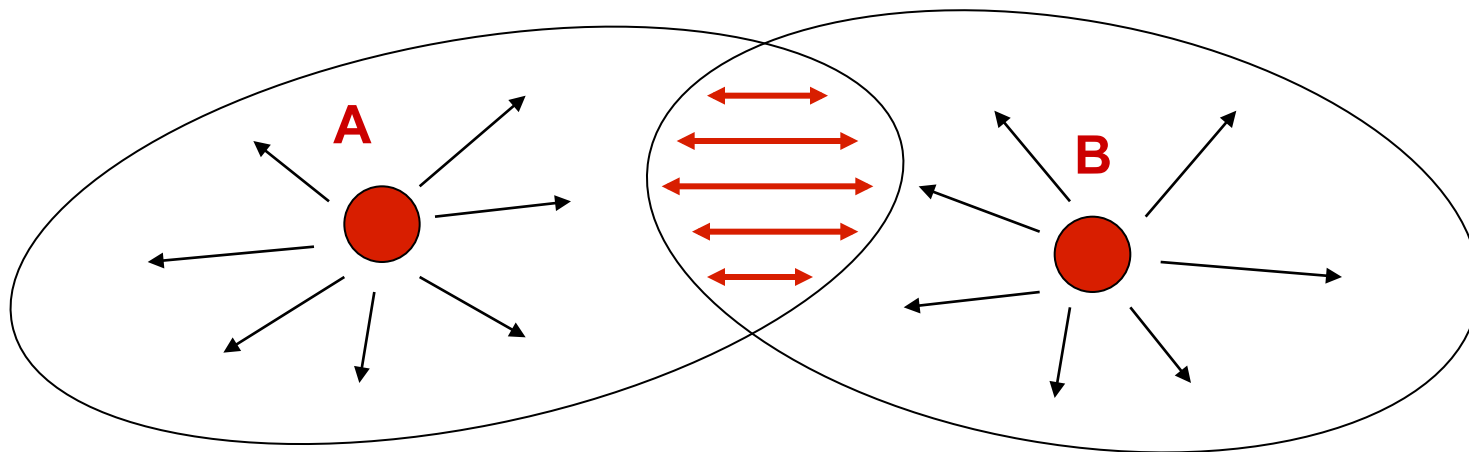
$$1 + 1 = 2 \text{ o } 3 \text{ o } 4$$

la correttezza: o Vero o Falso

e l'errare dal V/F: l'arte, la poesia

Il conflitto della prima infanzia tra costruzione dell'*IDENTITA' PERSONALE* e l'avvio della *SOCIALIZZAZIONE* Conta di più l'affermazione del *SE'* o l'interazione con l'*ALTRO*?

I due SOGGETTI, **A** e **B**, lo spazio relazionale, i due CAMPI di interazione
e l'AREA dell'*incontro/scontro* (da Kurt Lewin)



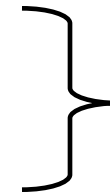
l'apprendimento coinvolge con diversi criteri e modalità le quattro aree dello sviluppo/crescita e della comunicazione

elaborazione da Piaget, Vygotsky et al

dagli zero anni ai...

* **fisico-senso-motoria**

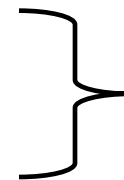
* **emotivo-affettiva**



**l'identità
personale**

* **cognitiva**

* **socio-collaborativa**



**la responsabilità
sociale**

NB L'area successiva ingloba quella precedente

...14-16 anni e oltre

il curricolo... ovvero la metafora della carriola



Il nuovo nato cresce, si sviluppa e apprende nella misura in cui il suo **ORGANISMO** è investito dagli **STIMOLI** che sono lanciati dall'ambiente. Ad ogni stimolo deve organizzare una risposta. Pertanto, ciascuno di noi spinge per tutta la vita una carriola invisibile (il **CURRICULUM**) in cui altri lanciano mattoni (stimoli). Se gli stimoli sono significativi, bene, altrimenti... La scuola lancia i suoi stimoli e dà luogo, appunto, al **curricolo scolastico!**

Volumi per un aggiornamento pedagogico e... neuroscientifico:

- ▶ Franco Cambi, *Le pedagogie del Novecento*, Laterza
- ▶ Franco Frabboni e Franca Pinto Minerva, *Introduzione alla pedagogia*, Laterza
- ▶ Alba Porcheddu, *Didattica e comunicazione, antropologia della comunicazione e processi didattico-educativi*, Anicia
- ▶ Giacomo Rizzolatti, Lisa Vozza, *Nella mente degli altri, neuroni specchio e comportamento sociale*, Zanichelli
- ▶ Anna Emilia Berti, Anna Silvia Bombi, *Corso di psicologia dello sviluppo*, Il Mulino
- ▶ Anna Emilia Berti, Gabriella Bottini, Marco Neppi Modona, *Elementi di neuroscienze cognitive*, Carocci

FINE